



Numero 45

20 giugno 2013

## SIAMO PRONTI

E' dal 1956 che gli artiglieri di tutta Italia non tornano in Toscana: in quell'occasione, a Firenze, si tenne il IX raduno nazionale dell'associazione, fondata nel 1923 a Roma, e riunitasi per la prima volta nel 1930 a Torino. Quest'anno è Prato a fare da cornice al XXIII raduno dell'associazione nazionale artiglieri, un appuntamento che cade nel 90esimo anniversario di fondazione del corpo e, dunque, particolarmente denso di significato.

“Questo è un appuntamento speciale – ha commentato il **generale Rocco Viglietta**, presidente Anarti – e lo festeggiamo in una città che ci ha offerto la massima accoglienza e disponibilità e che noi abbiamo recepito come un segnale di gratitudine e di affetto nei confronti della nostra associazione. Una prima tranche di rappresentanti del corpo è arrivata in città giovedì 20 giugno, per le cerimonie collaterali, ma il clou dei festeggiamenti è previsto tra sabato e domenica, quando in città arriveranno circa 5mila artiglieri. E Prato si sta preparando ad accoglierli nel migliore dei modi”.

“E' un vero piacere ospitare il XXIII raduno di questo prestigioso corpo, sono convinto che Prato risponderà con grande partecipazione – ha commentato il sindaco di Prato **Roberto Cenni** –, l'associazione degli artiglieri ci ricorda l'importanza delle nostre radici ed è sintomatica di valori forti che devono essere tramandati, in quanto rappresenta i legami che abbiamo con le nostre tradizioni e le nostre radici”.

Sabato si entra nel vivo della festa con la cerimonia di apertura ufficiale del raduno che prevede l'alzabandiera alle 17 e la deposizione della corona alle 17.30 in piazza Duomo. Alle 18, la Santa Messa a suffragio dei caduti di tutte le guerre, con la benedizione del medagliere nazionale dell'ANArtI e dei Labari delle sezioni di nuova costituzione. Alle 21, nel centro storico, esibizione delle ginnaste della società “Etruria” di Prato e del “gruppo folkloristico della Sardegna”, con il concerto delle bande locali e militari.

Domenica 23 giugno, l'appuntamento clou è in programma alle 9.30 presso lo stadio Lungobisenzio, con la sfilata militare che attraverserà le vie cittadine per concludersi all'altezza del castello dell'Imperatore. Particolarmente significativa, sarà la presenza di 25 labari storici scortati da quattro moto d'epoca. Le cerimonie si concludono alle 18 con l'ammainabandiera. Il presidente nazionale ANArtI, **Viglietta**, ha ringraziato il Comune di Prato e la Provincia per l'accoglienza e il sostegno ricevuti durante il lavoro di preparazione del Raduno. In conferenza stampa erano presenti, tra gli altri, il presidente della Provincia **Lamberto Gestri**, il direttore del periodico L'Artigliere, **Sergio Fiorentino**, il presidente della Sezione di Prato, **Giors Oneto**, e il capitano **Giuseppe Saponaro**. Il raduno nazionale degli artiglieri sarà un modo per ribadire i valori portati avanti dal corpo nei suoi 90 anni di attività. Valori che incarnano lo spirito di amore per la patria e cameratismo, come recita il motto di quest'anno “con fedeltà e orgoglio”.